



Unione Sindacale di Base

Usb Catania: ODA, Sisifo e la leggenda greca, ma gli stipendi delle lavoratrici e dei lavoratori chi li paga e quando?



Catania, 16/10/2025

Apprendiamo dalla stampa che "si è conclusa la procedura per selezionare un ente che affittasse il ramo sanitario dell'ODA" e che tale "ente", in convenzione con l'Asp Catania, è il Consorzio Cooperative Sociali SISIFO con sede legale a Palermo e sede amministrativa a Catania.

- Intanto, mentre l'arcivescovo monsignor Renna e il presidente della Fondazione Opera Diocesana Assistenza Catania avvocato Landi, sempre ed esclusivamente attraverso la stampa, comunicano al mondo e dintorni l'avvenuto affitto, le lavoratrici e i lavoratori dell'ODA stanno trascorrendo il 2025 con la speranza, diventata ormai una sorta di leggendario miraggio, degli stipendi promessi ma non retribuiti : gli stipendi arriveranno con Babbo Natale, o bisognerà attendere la Befana, oppure la sorpresa dell'uovo di Pasqua o arriverà l'ennesimo Pesce d'aprile?

- Intanto, ci sono anche le lavoratrici e i lavoratori che si sono licenziati per giusta causa che attendono gli stipendi non pagati e il Tfr maturato.

- Intanto, di tutto questo non abbiamo appreso nulla di concreto, neanche attraverso la stampa, da parte di monsignor Renna e dell'avvocato Landi.

Solo comunicazioni unilaterali attraverso la stampa: ignorate le lavoratrici, ignorati i lavoratori, a cui vengono indirizzate benedizioni e ringraziamenti vari e avariati; ignorate le organizzazioni sindacali, almeno per l'Usb ne siamo certi.

- Intanto, all'Asp Catania come organizzazione sindacale chiediamo la presenza - nella reale massima trasparenza - nell'attività dell'ODA e dell' "inquilino" SISIFO.

Sempre dalla stampa abbiamo appreso che il Consorzio SISIFO in prima battuta era stato superato da un ente con sede non in Sicilia, poi le offerte sono cambiate e SISIFO è riuscito ad arrivare in cima, sperando che non accada, quello che racconta la leggenda: Sisifo, condannato dagli dei a un'eterna punizione, doveva far rotolare una roccia (l'odierna ODA?) immensa su una collina, solo per vederla rotolare giù quando raggiungeva la cima, costringendolo a ricominciare in un ciclo senza fine...

Le lavoratrici e i lavoratori e gli assistiti dell'ODA meritano rispetto.
ADESSO!

Usb Lavoro Privato Catania